



Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale Distretto Sociale S10 Alto Sele/Tanagro

Palomonte, Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Romagnano al Monte, Ricigliano,
San Gregorio Magno, Santomena, Valva, Comunità Montana "Tanagro - Alto e Medio Sele"
Provincia di Salerno, ASL Salerno

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N.7 DEL 09.11.2017

OGGETTO: Esame Decreto Ingiuntivo I.S.E.S . Provvedimenti.

L'anno duemila diciassette, il giorno 9 del mese di novembre, alle ore 18.35 nella sala delle adunanze del Piano di Zona per la Dignità e la Cittadinanza Sociale dell'Ambito Territoriale S.10 – Alto Sele\Tanagro – via Umberto I 19, a seguito di regolare invito prot. n. 9272 del 06.11.2017, diramato dall'Assessore delegato alle politiche sociali del Comune di Palomonte, si è riunito il Coordinamento Istituzionale in seduta straordinaria urgente di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco del Comune di Palomonte Avv. Mariano Casciano.

Risultano presenti i seguenti Enti:

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

| N | NOME E COGNOME | ENTE | P | A |
|----------|-----------------------|----------------------------------------|----------|----------|
| 1 | MARIANO CASCIANO | Sindaco comune di Palomonte | X | |
| 2 | NICOLA PARISI | Sindaco Comune di Buccino | X | |
| 3 | MICHELE IANNUZZELLI | Sindaco Comune di Castelnuovo di Conza | X | |
| 4 | | Comune di Colliano | | X |
| 5 | GIOVANNI CIFRODELLI | Vice Sindaco Comune di Laviano | X | |
| 6 | FRANCESCO TORTORIELLO | Assessore Comune Romagnano al Monte | X | |
| 7 | CARMINE MALPEDE | Vice Sindaco Comune di Ricigliano | X | |
| 8 | | Comune di Santomena | | X |
| 9 | | Comune di San Gregorio Magno | | X |
| 10 | LORENZO FALCONE | Vice Sindaco Comune di Valva | X | |
| 11 | | Provincia di Salerno | | X |
| 12 | MATILDE ANSANELLI | ASL SALERNO | X | |
| | | | 8 | 4 |

Assiste alla seduta, in qualità di segretario verbalizzante, Antonio Armando Giglio – Coordinatore del Piano di Zona S10.

Il Presidente Mariano Casciano – Sindaco del Comune capofila – constatato che gli intervenuti sono in numero legale

DICHIARA

Aperta la seduta

Il Presidente, ringrazia e saluta i componenti del Coordinamento Istituzionale per la partecipazione.

Relaziona sull'argomento evidenziando l'importanza di proporre opposizione al Decreto Ingiuntivo proposto dall'I.S.E.S.

Passa la parola al Coordinatore il quale illustra la proposta agli atti;

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Udite le relazioni del Presidente e del Coordinatore, passa all'esame della proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO che:

- la Legge della Regione Campania n. 11 del 2007, per l'esercizio della funzione del servizio sociale, impone la gestione associata che assume carattere di coattività;
- l'articolo 19 della medesima legge recita che "1. I comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. 2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; [...]";
- ottemperando alle disposizioni normative citate, in data 20 luglio 2006, ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è stata stipulata apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00, rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 4 della stessa per mezzo della quale i Comuni facenti parte dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele/Tanagro" hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei Servizi socio-sanitari istituendo, a tal fine, ufficio sovra comunale di piano;
- il Comune di Palomonte è stato individuato come capofila dell'Ambito S3 ex S10;
- l'art. 7 della citata convenzione prevede che la funzione di indirizzo programmatico, amministrativo e di attuazione e controllo della gestione del Piano di Zona è riservata al Coordinamento istituzionale;

CHE con delibera n. 50 del 28/02/2012 la Giunta Regionale della Campania ha adottato provvedimenti relativi alla compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie, a seguito dei decreti n. 77/2011 e n. 81/2011 del commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario;

CHE con il Decreto n. 77 dell'11.11.2011 il Commissario ad Acta disponeva al punto 1) l'obbligo per le strutture erogatrici di prestazioni sociosanitarie soggette a compartecipazione di fatturare, a partire dal 1.1.2012, agli utenti e/o ai Comuni le quote di compartecipazione sociale al costo dei servizi, ex Allegato C DPCM 29.11.2001, ed al punto

3) richiamava la responsabilità delle ASL ad attivare le procedure di recupero delle quote di spesa sociale anticipate per conto dei Comuni e non di competenza del S.S.R.;

CHE con convenzione tra l'Ambito S10 e l'ASL Salerno furono disciplinate le modalità di erogazione delle prestazioni e della gestione dei rapporti giuridici in materia di prestazioni socio-sanitarie soggette a compartecipazione (DPCM 29/11/2001 ALL. 1C), di cui alla D.G.R.C n. 50 del 28/02/2012;

RILEVATO che:

- ad istanza dell'I.S.E.S. – Istituti per l'istruzione e l'educazione sociale e in comunità – Soc. Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa –, con sede in Eboli, Salita Ripa, snc, in persona del Commissario liquidatore pro tempore Av. Angela Innocente, rappresentata e difesa congiuntamente e disgiuntamente dall'Avv. Frabrizio Cugia del Foro di Roma e dall'Avv. Mauto Morelli, pure del foro di Roma, il Tribunale di Salerno – I sezione civile –, dott. Corrado D'Ambrosio, con decreto n. 7508/2017 r.g.a.c. del 24.9.2017, notificato al Comune di Palomonte a mezzo del servizio postale e acquisito al protocollo in data 12.10.2017 al n. 8629, ha ingiunto al suddetto Comune di pagare alla ricorrente, nel termine di 40 giorni decorrenti dalla notifica del decreto, dell'importo di €. 67.998,65 per le prestazioni erogate in favore di pazienti autorizzati dall'ASL di Salerno residenti nel Comune di Palomonte, Piano Sociale di Zona S10, relativamente al periodo marzo 2012 – settembre 2015, oltre interessi richiesti in ricorso (interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 maturati dalla scadenza di ogni singola fattura fino all'effettivo soddisfo), nonché le spese della procedura liquidate in €. 406,50 per spese, €. 1.750,00 per compenso, oltre rimborso spese generali (15% sui compensi), C.P.A. e I.V.A. come per legge, avvertendo l'ingiunto della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto;

EVIDENZIATO in proposito che questo Distretto Sociale:

- con nota Prot. n. 5998, inviata con pec del 15.7.2016 al Commissario liquidatore dell'I.S.E.S. ed all'ASL di Salerno, in riscontro alla nota del 10.6.2016, inviata dallo stesso liquidatore per ottenere il pagamento della somma di €. 67.988,65, oltre interessi, questo Distretto Sociale specificò che, per poter dare seguito al richiesto adempimento in sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente normativa, aveva necessità di conoscere la specifica delle fatture poste a base del preteso pagamento delle prestazioni rese (utente, periodo, costo prestazione e quota percentuale posta a carico dell'ambito sociale), tanto in ragione delle pregresse comunicazioni indirizzate all'istituto, e rimaste inevase. La nota precisava che in mancanza delle informazioni richieste il Distretto Sociale non era messo nelle condizioni di dare seguito al pagamento nei termini assegnati e chiedeva, infine, se nel periodo interessato dalle prestazioni lo stesso istituto era in possesso delle prescritte autorizzazioni: da qui l'inoltro della nota all'ASL perché desse formale e rituale notizia dell'accreditamento della struttura ISES;
- con nota Prot. n. 1067 del 6.2.2017, anche questa inviata con pec al Commissario liquidatore dell'I.S.E.S. ed all'ASL di Salerno, in riscontro alla nota del 5.12.2016, inviata dallo stesso liquidatore per ottenere il suindicato pagamento questo Distretto Sociale, in difetto del fatto che la precedente nota Prot. 5998 era rimasta inevasa, ribadiva le anzidette richieste e, nel precisare che dalla documentazione di cui disponeva risultava che l'ISES "era ed è priva" dell'accreditamento regionale, presupposto indefettibile per lo svolgimento dei servizi di cui pretendeva il

pagamento, e concludeva precisava che in mancanza delle informazioni richieste il Distretto Sociale non era messo nelle condizioni di dare seguito al pagamento entro il termine prescritto;

PRESO ATTO, inoltre, che:

- con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Salerno n. 1018 del 27.10.2014 veniva attestato all'Ente Regione Campania che la struttura I.S.E.S. Soc. Coop. A.r.l. Centro i Medicina Riabilitativa, con sede in Eboli in Piazza Pendino, snc, "... non è in possesso di tutti i requisiti e di tutte le condizioni previste dalla legge per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo e pertanto è stata giudicata non accreditabile ...";
- con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL di Salerno n. 174 del 25.2.2015 venivano convalidate le precedenti deliberazioni n. 1018 e 1019, entrambe del 27.10.2014 e per l'effetto "... di dichiarare non accreditabile la struttura I.S.E.S. Soc. Coop. A.r.l. Centro i Medicina Riabilitativa, con sede in Eboli in Piazza Pendino, snc ...";

RAVVISATA l'opportunità, per i motivi esposti, dover proporre opposizione al descritto decreto ingiuntivo n. 7508/2017 r.g.a.c. del 24.9.2017 emesso dal Tribunale di Salerno – I sezione civile –, dott. Corrado D'Ambrosio, ad istanza dell'I.S.E.S. – Istituti per l'istruzione e l'educazione sociale e in comunità – Soc. Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa –, con sede in Eboli, Salita Ripa, snc;

RITENUTO dover adottare i provvedimenti consequenziali;

VVISTO il parere favorevole espresso dal Coordinatore del Piano di Zona;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI, resi nei modi e forme di legge:

D E L I B E R A

- 1- Di proporre opposizione al decreto n. 7508/2017 r.g.a.c. del 24.9.2017 con il quale il Tribunale di Salerno – I sezione civile –, dott. Corrado D'Ambrosio, ad istanza dell'I.S.E.S. – Istituti per l'istruzione e l'educazione sociale e in comunità – Soc. Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa –, con sede in Eboli, Salita Ripa, snc ha ingiunto al Comune di Palomonte di pagare alla ricorrente, nel termine di 40 giorni decorrenti dalla notifica del decreto, dell'importo di €. 67.998,65 per le prestazioni erogate in favore di pazienti autorizzati dall'ASL di Salerno residenti nel Comune di Palomonte, Piano Sociale di Zona S10, relativamente al periodo marzo 2012 – settembre 2015, oltre interessi richiesti in ricorso (interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002 maturati dalla scadenza di ogni singola fattura fino all'effettivo soddisfo), nonché le spese della procedura liquidate in €. 406,50 per spese, €. 1.750,00 per compenso, oltre rimborso spese generali (15% sui compensi), C.P.A. e I.V.A. come per legge, avvertendo l'ingiunto della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto;
- 2- Di precisare che i provvedimenti di esecuzione della presente deliberazione saranno adottati, per quanto di rispettiva competenza, dal Comune di Palomonte, quale Ente

capofila del Piano di Zona S3 ex S10 e dal responsabile coordinare dello stesso piano di zona;

Letto, sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Mariano Casciano

Il Segretario
F.to Antonio GIGLIO

Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte, capofila del Piano di Zona Servizi Sociali e Socio – Sanitari Ambito S/10 in data 15.11.2017 N. 1157

Il responsabile

Antonio Armando Giglio

Palomonte, 15.11.2017

E' COPIA CONFORME

Antonio Armando Giglio